



I PREZZI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ALL'INGROSSO - agosto 2019

(a cura di Unioncamere e BMTI)

Aumentano le carni suine. Ancora giù olio e burro

Forte ripresa ad agosto per i prezzi delle carni suine, sostenute dai contemporanei rialzi registrati per i suini, in un comparto che registra forti tensioni sui mercati esteri a causa del diffondersi dell'epidemia di peste suina. Nei listini delle carni rilevati dalle Camere di Commercio si sono osservati aumenti anche per le carni avicunicole, in particolare per le carni di coniglio. Sostanziale stabilità si è riscontrata nel comparto dei formaggi mentre un leggero ribasso è prevalso per i prezzi del latte spot. Stabili su base mensile i prezzi dei vini, in un mercato che è in attesa degli esiti della vendemmia, stimata in forte calo rispetto allo scorso anno.

Nel comparto **RISO e CEREALI**, dopo l'incremento osservato nei listini all'ingrosso a luglio (+1,5%), ad agosto è prevalsa una maggiore stabilità (+0,8%).

Nello specifico, i prezzi delle farine di frumento tenero rilevati a fine agosto hanno confermato i valori del mese precedente (-0,1%). Gli sfarinati di frumento duro hanno confermato i livelli di prezzo raggiunti a fine luglio, in crescita del 2,2% su base mensile, sulla scia degli incrementi che si sono registrati per le quotazioni del grano duro. Rimane positivo il confronto con dodici mesi prima per entrambi i prodotti, pari rispettivamente ad un +8,2% per la farina e ad un +11,1% per la semola.

Prosegue il trend negativo per il riso, che anche nel mese di agosto ha fatto registrare su base mensile una contrazione dell'1,7%. Tra i risi destinati al consumo interno variazioni accentuate si sono osservate per le varietà Arborio, in calo del 4% nella piazza di Milano. I ribassi mensili hanno ridotto il divario con lo

scorso anno che si mantiene tuttavia ampiamente positivo (+19,5%). Sul fronte delle vendite, i dati diffusi dall'Ente Risi indicano che nella campagna 2018/19 (al 27 agosto) sono stati trasferiti oltre 1,4 milioni di tonnellate di risone, in calo dell'8% rispetto alla campagna precedente. La contrazione maggiore ha interessato la varietà Tondo (-17%).

Prezzi all'ingrosso in crescita nel mese di agosto nel comparto delle **CARNI**.

Forte aumento in particolare si è osservato per i prezzi all'ingrosso delle carni suine, per effetto degli aumenti osservati a monte della filiera per le quotazioni dei suini. Rispetto a luglio la crescita è stata del +8,7%. I rialzi fanno seguito agli incrementi avvenuti nei principali mercati europei, a causa del diffondersi dell'epidemia di peste suina africana, che, dopo aver provocato l'abbattimento di milioni di capi suini in Asia, è giunta in Europa, colpendo in particolare Romania e Bulgaria. Rispetto allo scorso anno, tuttavia, i prezzi attuali restano più bassi del 5,2%.

La crescita dei prezzi ha attraversato anche tutto il comparto avicunicolo, per il quale la domanda è aumentata verso la fine di agosto con l'abbassarsi delle temperature. Pollo e tacchino hanno registrato ad agosto rialzi mensili rispettivamente dell'1,8% e del 2,4%. Positive anche le dinamiche tendenziali, con variazioni anno su anno del 12,5% per i polli e del 13,3% per i tacchini. Ben più accentuato l'incremento mensile rilevato per la carne di coniglio, in crescita del +12% rispetto a luglio. Anche il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenzia un aumento rilevante (+14,2%).



Per la carne di bovino adulto si è registrato un incremento mese su mese dell'1,6%, che ha portato i prezzi su livelli superiori del 10,4% rispetto al 2018.

I prezzi della carne ovina si sono invece mantenuti sostanzialmente stabili. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente rimane comunque ampiamente positivo, con una crescita del 57,2%.

Dopo la crescita registrata nel bimestre giugno - luglio, i prezzi all'ingrosso nel comparto **LATTE E FORMAGGI** hanno subito ad agosto una battuta di arresto, con una variazione mensile pari a -0,7%.

A livello di singoli prodotti, il prezzo del latte spot ha registrato una flessione mensile del -1,5% a fronte del +9,2% osservato a luglio. Il confronto anno su anno, seppur ridimensionato, resta tuttavia positivo (+11,6%). Hanno ceduto il passo anche i prezzi all'ingrosso dei formaggi a stagionatura media (-3% su base mensile), che rimangono comunque in aumento rispetto a dodici mesi fa (+6,3%).

In linea con i mesi precedenti, nessuna variazione invece per i listini dei formaggi a stagionatura lunga, complice la sostanziale stabilità che ha caratterizzato i mercati del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano. Su base annua, la variazione rimane ampiamente positiva (+21,1%). Per quanto riguarda le uova, i prezzi hanno registrato un +4,2% mensile a fronte del -2% di luglio. Variazione questa che ha attenuato il divario annuale negativo (-3,2% contro il -7,1% del mese precedente).

Nel comparto **OLI E GRASSI** è proseguita la contrazione dei prezzi dell'olio di oliva (-2,3%) che si sono di fatto riportati sugli stessi livelli dello scorso anno (+2%). Ha inciso negativamente sul dato le stime produttive indicanti un forte recupero rispetto al 2018. Una fase di debolezza continua ad interessare anche i listini all'ingrosso del burro (-2,3% su base mensile), con i prezzi

attuali dimezzati rispetto all'anno precedente (-48,7%). In controtendenza gli altri oli alimentari, con una crescita mensile del +3,2%. Un andamento, questo, che ha comportato un lieve ampliamento del differenziale positivo rispetto allo scorso anno, passato dal +1,4% di luglio al +4,2% di agosto.

In attesa degli esiti della vendemmia 2019, stimata in forte calo come quantità rispetto al 2018, i listini all'ingrosso del **VINO** sono rimasti stabili ad agosto. Rimane negativo, invece, il confronto con lo scorso anno, pari ad un -8,7%, con i ribassi più accentuati che continuano ad osservarsi per i vini generici.



TABELLA - Indice dei prezzi all'ingrosso: variazioni nel settore dell'agroalimentare per segmento - agosto 2019	var. % ago-19/lug-19	var. % ago-19/ago-18
Riso e Cereali	0,8	9,9
<i>Riso</i>	-1,7	19,5
<i>Farine di frumento tenero</i>	-0,1	8,2
<i>Sfarinati di frumento duro</i>	2,2	11,1
Carni	2,1	6,7
<i>Carne di bovino adulto</i>	1,6	10,4
<i>Carne suina</i>	8,7	-5,2
<i>Carne ovina</i>	0,3	57,2
<i>Pollo</i>	1,8	12,5
<i>Tacchino</i>	2,4	13,3
<i>Coniglio</i>	12,0	14,2
<i>Salumi</i>	0,5	0,3
Latte, Formaggi e Uova	-0,7	5,7
<i>Latte spot</i>	-1,5	11,6
<i>Formaggi a stagionatura lunga</i>	0,0	21,1
<i>Formaggi a stagionatura media</i>	-3,0	6,3
<i>Formaggi freschi e latticini</i>	0,0	1,1
<i>Altri prodotti a base di latte</i>	-3,7	-33,6
<i>Uova</i>	4,2	-3,2
Oli e Grassi	-1,9	-6,2
<i>Burro</i>	-7,6	-48,7
<i>Margarina</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
<i>Olio di oliva</i>	-2,3	2,0
<i>Altri oli alimentari</i>	3,2	4,2
Vini	-0,1	-8,7
<i>DOP-IGP rossi</i>	0,0	-4,5
<i>DOP-IGP rossi - fascia bassa</i>	0,1	-9,7
<i>DOP-IGP rossi - fascia media</i>	-0,0	-4,1
<i>DOP-IGP rossi - fascia alta</i>	0,1	-1,2
<i>DOP-IGP rossi - fascia premium</i>	-0,1	-3,1
<i>DOP-IGP bianchi</i>	-0,1	-5,2
<i>DOP-IGP bianchi - fascia bassa</i>	-0,3	-11,6
<i>DOP-IGP bianchi - fascia media</i>	-0,1	-4,6
<i>DOP-IGP bianchi - fascia alta</i>	-0,0	-0,1
<i>DOP-IGP bianchi - fascia premium</i>	-0,0	-4,3
<i>DOP-IGP rosati</i>	0,3	0,4
<i>Spumanti-frizzanti</i>	-0,0	-4,6
<i>Spumanti - metodo charmat</i>	-0,0	-6,5
<i>Spumanti - metodo classico</i>	-0,0	1,7
<i>Rossi comuni</i>	-0,2	-12,0
<i>Bianchi comuni</i>	-0,2	-18,2
<i>Rosati comuni</i>	-0,1	-19,5